



AUDITORIUM DELL'ACQUARIO
MERCOLEDI' 13 MAGGIO ore 17
DI MERCOLEDI' IN MERCOLEDI' VERSO L'OCEAN DAY
DAVIDE D'ARENA E LAURA CASTELLANO
IL MARE VISTO DALLA SPIAGGIA



Gli Amici dell'Acquario a partire da mercoledì 13 maggio avviano il nuovo ciclo di Mercoledì Scienza "Di Mercoledì in Mercoledì verso l'Ocean Day" che accompagnerà il pubblico fino al 10 giugno per concludere l'attività culturale, prima della pausa estiva, celebrando la Giornata Mondiale degli Oceani.

Ad aprire il ciclo sono Davide D'Arena, esperto in monitoraggio corpi idrici interni e balneazione di Arpal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure), e Laura Castellano, curatrice del Settore Mediterraneo e Rettili di Acquario di Genova, che affronteranno il tema "Il mare visto dalla spiaggia: dal monitoraggio delle acque di balneazione alla tutela della biodiversità". Appuntamento è alle ore 17 presso l'Auditorium dell'Acquario.

Con l'avvicinarsi della stagione estiva, il mare diventa uno spazio di incontro tra persone, ambiente e biodiversità. L'incontro vuole offrire un momento di dialogo e confronto per riflettere su come vivere il mare in modo informato e responsabile, riconoscendo il valore di un ambiente sano e la necessità di proteggerlo, soprattutto nei mesi in cui lo si frequenta di più.

Davide D'Arena illustrerà al pubblico come vengano classificate le acque balneabili, cosa incida sulla loro conformità e quali siano gli aspetti di tutela della salute dei bagnanti e dell'ecosistema costiero. La classificazione di un'acqua di balneazione è un giudizio del tratto

di costa indipendente dal fatto che in quel momento sia balneabile o meno: viene calcolato sulla base di un set di dati "storici" (tipicamente gli ultimi quattro anni) e resta invariato per tutta la stagione balneare corrente. Al termine di ogni stagione balneare, la classificazione viene ricalcolata e deliberata, da Regione Liguria.

Ogni anno la Regione Liguria decreta l'elenco dei tratti costieri liguri appartenenti alla rete di monitoraggio per la stagione in corso, e il relativo calendario di campionamento: per il 2026 la costa regionale ha quasi 400 punti di controllo rappresentativi del tratto di costa, individuati dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o il rischio più elevato di inquinamento. L'apertura o la chiusura alla balneazione, viene stabilita sulla base dei controlli effettuati almeno mensilmente, da aprile a settembre, su questi punti in tutta la Liguria.

È importante conoscere i ruoli dei diversi soggetti che intervengono nella filiera della balneazione (Ministero, Regione, Sindaco, ATSL) e gli strumenti con cui i cittadini possono aggiornarsi sui monitoraggi effettuati e conoscere in tempo reale la balneabilità della spiaggia in cui stanno per andare a fare il bagno.

Laura Castellano approfondirà il tema delle possibili nidificazioni di tartarughe marine sulle spiagge liguri a nome del Gruppo Ligure Tartarughe (GLIT), composto da Acquario di Genova – coordinatore -, Arpal, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e Università di Genova.

Dal 2021, anno in cui sono state verificate le prime nidificazioni di Caretta caretta in Liguria, il GLIT si occupa di coordinare le attività tecnico-scientifiche ai sensi delle linee guida vigenti, raccogliere i dati ambientali, formare i volontari e distribuire materiale divulgativo per enti, scuole e tutta la comunità.

Nel 2025, sono stati 11 i nidi individuati e gestiti dal GLIT a Celle Ligure, Sestri Levante, Arma di Taggia, Zinola, Sarzana, Imperia, Varazze, Laigueglia con due nidi, Riva Ligure e Alassio. In totale sono nate oltre 700 tartarughe. A questi, va aggiunto un secondo nido a Sestri Levante, da cui sono nati altri individui sui quali non si possiedono dati scientifici, non essendo stato possibile individuarlo né in fase di nidificazione né in fase di schiusa.

In vista della nuova stagione estiva, in caso di avvistamenti di esemplari in deposizione sulla battigia o di tracce sulla sabbia, il GLIT ricorda che è necessario segnalare immediatamente l'evento alla Guardia Costiera al 1530 o 112 che, in caso di necessità, attiverà la corretta procedura di intervento segnalando l'avvistamento all'Acquario di Genova, coordinatore del GLIT.

Ingresso libero